

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale 12 trimestrale 6 mensuale 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 9 ottobre.

L'avvenimento del giorno si è il discorso pronunciato ieri a Stradella dal p. Depretis. Esso è il segnale del principio della campagna elettorale, dal cui esito dipende l'avvenire dell'Italia.

Noi speriamo che gli Elettori s'ispireranno alle nobili parole del Ministro, e dall'affetto alla Patria ed al Re ritireranno la forza per strenuamente combattere gli avversari e conseguire che la nuova Camera a largo suffragio abbia a rappresentare veramente le idee ed il cuore della Nazione.

Mentre in Italia il discorso del Presidente del Consiglio sarà largamente a questi giorni commentato, la stampa tedesca (secondo telegrammi da Berlino) dà molta importanza ad un discorso elettorale del noto Richter sopra l'agitazione antisemitica manifestatasi dapprima in Russia ed oggi in Ungheria. Egli, tra le altre cose, disse che l'educazione superiore del popolo impedisce in Germania i tumulti deplorati a Presburgo. Tuttavia (soggiunse) neppure in Ungheria un ministro avrebbe assistito ad un discorso antisemitico, come pur troppo fece il ministro Pulkammer.

La *Kreuzzeitung*, dopo aver confutate tutte le combinazioni di alleanze, conchiude con lo assicurare che nelle sfere diplomatiche domina la massima calma. E noi crediamo all'asserzione dell'autorevole diario, dacché si lascia l'Inghilterra padroneggiare in Egitto. Anche il *Times* dimostra che la Potenza debellatrice di Araby pascerà non abbisogna di alcun alleato, e ripete le solite promesse di temperanza nella vittoria, e di mirare non già all'annessione della terra dei Faraoni, bensì unicamente ad amministrarla per bene comune. E per fare il bene non ha bisogno di alcun trattato che sanzioni l'opera sua.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XVIII.

Della mezzadria o masseria o colonia. — Questo contratto è assai meglio regolato in Italia di quello che non lo sia in Francia. — Obblighi del proprietario nella mezzadria. — Doveri generali e speciali del colono parziario. — Dell'anno agrario e della licenza.

Nel sistema della mezzadria, chiamata dai Tedeschi *Halbbau*, *Theilbau*, ed anche *Sachtbau*, il proprietario suol dare, oltreché il terreno, una parte delle scorte, ed il contadino il lavoro; la rendita lorda si divide in una porzione prestabilita, ordinariamente per metà fra entrambi. La durata del contratto può di volta in volta variare, e frequentemente non essere neppure convenuta; le condizioni del medesimo non dipendono dalla concorrenza, sibbene dalla consuetudine, e perciò la rinnovazione suole tacitamente prolungarsi per intere generazioni ed il contadino considerarsi effettivamente come una specie di comproprietario (1). Questo sistema che trae origine dall'economia in natura, si diffuse anzitutto in quei paesi nei quali i proprietari non volevano coltivare per proprio conto il terreno e d'altra parte mancavano quei coltivatori che avessero voluto prenderlo a proprio rischio in affitto. Quest'ultima condizione verificavasi segnatamente ove erano molti servi emancipati, molti figli di famiglie agricole, e buon numero di queste ultime cadute in povertà.

La mezzadria è sempre di particolare vantaggio laddove coltivansi di preferenza le piante stabili fruttifere, le oleose, i gelsi, i vigneti, poiché qui il proprietario non può affidare con soverchia facilità ai semplici fittaiuoli un capitale, che oltre ad essere considerevole è soggetto ad una facile dispersione (2). E perciò che la vediamo diffusa nell'Europa meridionale, ed usata e frequentatissima in Italia, ed il legislatore doveva necessariamente pensare di ben dirigere questo contratto che governa tanti interessi agricoli del nostro secolo. E così fu. Nel nostro Codice civile non si trovano quelle disposizioni monche ed imperfette sulla mezzadria che si riscontrano nel Codice

Napoleone (1), ma anzi tanto le principali quanto le sussidiarie, e tutte quelle che riguardano le prove della colonia, dell'anno agrario, delle disdette o licenze, sono dettate con tanta cura che poco o nulla lasciano a desiderare.

La lunga disputa dei dottori per sapere se la mezzadria fosse un contratto innominato ovvero una società o una locazione od un misto di società e locazione, fu troncata dal Codice patrio dichiarandola una locazione. Come tale essa è dunque retta dalle disposizioni generali che riflettono la locazione di cose e da quelle più particolari relative alla locazione de' fondi rustici, nonché da regole sue proprie, ed è un contratto bilaterale in forza del quale una delle parti dà a cultura il proprio fondo e l'altra si obbliga a coltivarlo per una quota di frutti. Mancando dunque la cultura o la divisione de' prodotti fra proprietario e colono, non si ha più la mezzadria.

Fra i doveri generali de' contraenti v'è, per parte del proprietario, quello della consegna del fondo co' suoi accessori; quello di mantenere il fondo o gli accessori atti all'uso desiderato; e quello di garantire al colono il pacifico godimento del fondo. Per parte poi del colono v'è quello di usare della diligenza del buon padre di famiglia verso il fondo locato; di attendere alla cultura del terreno, e di prestare le quote dei frutti.

Ma il colono ha pure doveri speciali, e primo fra questi di non poter pretendere nulla dal locatore nel caso di perdita di tutta o di parte della raccolta. È questo il contenuto dell'art. 1648 del Codice civile, il quale è ben diverso da quello dell'art. 1617, per cui il conduttore nei casi di perdita almeno della metà dei frutti pendenti, per l'effetto di forza maggiore, ha diritto di ottenere dal locatore una diminuzione del canone convenuto, proporzionato al danno. E ciò deriva, osserva egregiamente l'Ercolani, dalla diversa natura e dalla diversa indole delle cose, poiché per l'affitto, al quale si riferisce l'art. 1617, si prende ad usare e godere della cosa altrui; e quando l'uso e godimento di essa sono minorati, minore pure deve essere il prezzo da pagarsene. Ma nella colonia la cosa d'ave esser diversa, poiché per essa non si prende a godere della cosa altrui, ma a lavorare l'altrui fondo per dividerne col proprietario i prodotti, sia che questi vengano in gran copia come in piccola quantità (3).

Altro dovere del colono si è quello d'astenersi dal sublocare il fondo. Quest'obbligo è reclamato dalla natura della mezzadria e dall'interesse del locatore. Devo ancora astenersi dal vender paglia, fieno, strame, concime senza il consenso del locatore, né gli è permesso fare carreggiature per altri (4).

Non si limitano a questi i doveri del colono parziario, ma ve ne sono altri che deve osservare, a meno che da patto esplicito e da usi locali non ne sia dispensato. Egli deve pensare alla fornitura del bestiame necessario per la coltivazione e concimazione del terreno, e nella proporzione dei mezzi che la colonia somministra per alimentarlo (5). Deve pur fornire gli strumenti indispensabili per la coltura del fondo, ossia l'aratro, le zappe, le vanghe, le falci, i carri, le carrette, i trebbiatoi e quanto altro occorre nelle aziende agricole. Ed è qui dove la mezzadria ha le maggiori relazioni col contratto di società, perché il proprietario pone la terra e la casa, ed il colono gli arnesi rurali e l'opera propria (6). Questo dovere si estende fino a mantenere del proprio i detti arnesi, cioè restaurarli se guasti, e rinnovarli se consumati, affinché sempre sieno adatti all'uso al quale vennero destinati (6).

(Continua)

(1) Vedi Codice Napoleone agli art. 1763 o 1771

(2) Ercolani E. op. cit. pag. 141.

(3) Morosini — *Delta colonia* — N. 83.

(4) Pacifici-Mazzoni. — op. cit. istituz. N. 42.

— Ercolani op. cit. pag. 166.

(5) Remusius — *De re agraria* — Responsum 1, n. 16. Dotto 21, n. 1 e 2.

(6) Il parere de' Giuristi è su ciò discorde, volendo taluni che il mantenimento degli arnesi sia a carico del locatore.

INONDAZIONI

Rovigo 7. Il Po è in decrescimento di 11 centimetri all'ora, e trovasi a 0.15 sopra guardia.

L'acqua del bacino superiore del Polesine è a 0.59 sopra guardia.

Le inondazioni inferiori segnano 1.59 sotto guardia.

Il dislivello delle acque tra il Polesine superiore e l'inferiore è di m. 2.18.

L'idrometro di Bosaro segna 3.62 sopra zero.

Operansi dei tagli in basso per il deflusso delle acque in mare.

Finché non sarà chiusa la rotta di Legnago, la provincia è sempre minacciata di estrema rovina.

Rovigo 8. Il Po cresce, ed è a 0.34 sopra guardia. L'acqua a Fossa Polesella è a 0.66 sopra guardia. L'inondazione superiore è a 0.89 sopra guardia. L'inondazione inferiore a 1.74 sotto guardia. Il dislivello delle acque è di 2.11. Nel Canal Bianco l'acqua è a 3.56 sopra guardia.

L'inondazione di rigurgito ha oltrepassato Adria. Qui son già ricoverate più di mille persone fra le quali molti malati che fanno pietà. Oggi fu riattivata la ferrovia Rovigo-Padova senza trasbordo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione incaricata di esaminare le prove dei licenziati d'onore ha terminato il suo lavoro, nominando a relatore Giosuè Carducci. La Commissione non ha indicato alcun concorrente meritevole assolutamente della medaglia. Indicò soltanto dieci nomi di licenziati per merito relativo, lasciando al ministro libertà di conferire, volendo, le medaglie. Di questi dieci, sette sono settentrionali.

Al Ministero delle Finanze si sta preparando un progetto di legge per allargare la pianta organica degli ufficiali d'ordine, in modo da rendere più facile la promozione ai posti di archivio.

Il ministro degli esteri ha impartito ordini perché tutti gli agenti consolari dell'Egitto, che ne erano partiti, vi ritornino immediatamente.

L'Italia Militare reca un comunicato ufficio intorno alla questione delle decorazioni agli ufficiali italiani che assistettero alle manovre tedesche.

Il giornale dice che furono decorati tutti i capi delle missioni inviate dalle singole Potenze e gli addetti militari alle rispettive ambasciate, quindi anche il capo della missione e l'addetto militare italiano. Però le missioni austriaca e russa ebbero uno speciale trattamento per considerazioni personali.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Il Kedive e i suoi ministri si adoperano perché Araby pascià venga condannato a morte e giustiziato. Ai complici di Araby si farebbe la grazia.

Il numero degli ammalati aumenta straordinariamente nell'esercito inglese. Più di mille soldati dovettero essere rimbarcati, perché non erano in grado di sopportare questo clima.

Nelle principali città d'Egitto verranno creati dei municipii, con facoltà di stabilire delle imposte anche sugli europei, che finora andavano per legge esenti dalle tasse urbane.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tolmezzo in data 2 ottobre ci scrivono:

Di fronte alle inondazioni ed alle immani sciagure, che fra l'Alpi e l'Adriatico vennero recentemente occasionate dai nostri fiumi e torrenti, trova posto

il confortevole pensiero dell'attuazione di quei provvedimenti, cui dovranno far capo d'ora innanzi — se non lo fecero prima — le previdenti cure di tutti gli abitanti della veneta regione, nella regolare sistemazione delle acque correnti.

Tolmezzo, paese, che Victor Hugo, nei suoi Lavoratori del mare, mette in prima linea fra i più piovosi, trovasi col suo ristretto territorio chiuso al Nord, Ovest e Sud dai torrenti But e Tagliamento; mentre gli stanno a ridosso verso Est le sterili falde dello Strabut e le gioiote dirupate e franose dell'Amarianna.

Vittima contrastata nelle lotte feroci, che nei remoti tempi ebbero lungamente a campioni gli Arciduchi d'Austria e i Patriarchi Aquileiesi, questa terra infelice, volendo recuperare pace e tranquillo vivere politico, pose nel 1420 i suoi destini sotto la protezione dell'alto Leone di S. Marco.

Quetate le ire politiche, perdurarono accanite quelle degli elementi.

Stretti fra gli angusti limiti del loro territorio, gli abitanti di Tolmezzo si diedero a sostenere con energia, e dirò quasi con eroismo, la lotta da più secoli impegnata contro i due terribili suoi confinanti, i torrenti But e Tagliamento.

Sorsero quindi parecchi, ed in svariate epoche, i ripari, che la paziente resistenza di questi indomiti alpigiani venne erigendo qua e là, mano a mano che si presentava il pericolo d'invasione.

Vuolsi però che le cure della difesa fossero rivolte del tutto, a tenere lontana la corrente del But; siccome quella, che interessava la salvezza dell'abitato, e che, incontrando il Tagliamento sotto angolo acuto nei pressi di Caneva, ne diveniva un potente avversario: giacché costringendo quest'ultimo a mantenersi aderente alla destra sua sponda, cooperava alla salvezza ed all'ingrandimento del suolo produttivo di questa regione.

Stanno in appoggio di questa ipotesi gli antichi ripari in diverse epoche eretti fra l'abitato e la sinistra sponda del But, per oltre un chilometro di estesa.

Venne poscia il 48; e la flumana memorabile del But nel 2 luglio di quell'anno diede origine all'istituzione di un Consorzio; il di cui comprensorio diviso in tre categorie, a seconda dell'utilità dei ripari, doveva fornire i mezzi con cui far fronte alla sistemazione delle antiche arginature, e delle nuove da erigersi lungo la sinistra sponda del But, a difesa dell'abitato.

Il Consorzio venne posto in azione; e fu sotto la sua direzione che, praticati i debiti restauri alle vecchie difese, furono erette le nuove che tuttora sussistono.

Nell'esecuzione di questi lavori però non vennero seguite le norme tassative stabilite dall'originario statuto consorziale; ma guidati dal motto *viribus unitis*, la maggioranza del Comizio radunato per la sua approvazione, vinse il partito di ridurre ad una soltanto le tre categorie dei contribuenti.

Questa deliberazione non poteva equamente reggere, che con l'ammettere la condizione di provvedere con identica misura alle difese contro il Tagliamento ed i rivi Casolina ed Amarianna, egualmente nocivi al nostro territorio.

Accolta quindi tale condizione — come lo provarono i lavori eseguiti a sistemazione dei detti due Rivi, ed a valle del ponte But, dopo avere portati a compimento quelli che superiormente furono eretti a difesa dell'abitato — vennero in campo, alla loro volta, i lavori contro il Tagliamento, resi dalla recente flumana più urgenti che per lo passato.

Questo torrente infatti, rigonfio oltre l'usato, non corretto nel suo corso dal confluyente But limitato questa volta ad una portata non superiore al doppio dell'ordinaria, e rivolto perciò ad investire il contraforte Davons e poscia la sinistra sponda, praticovvi si profonde corrosioni, da distruggere non solo la maggior parte di quei lati fondi già bonificati, ma da intaccare puranche l'elevato margine del suolo antico.

In tale frangente, il nostro comunale Consiglio fu sollecito a trattare l'impor-

tante soggetto della difesa del vecchio territorio coltivato sito ad Ovest ed al Sud di Tolmezzo.

Le condizioni finanziarie del nostro erario frazionale sono tutt'altro che floride; gravando sopra esso il capitale passivo di oltre ottanta mille lire; somma che apparisce quale avanzo di maggiori importi, quasi tutti erogati dal 48 in poi, nell'attuazione delle opere, da allora eseguite lungo la sinistra del But a difesa del paese. Ad onta di ciò, la delibera consigliare di ieri mise a disposizione del Consorzio da istituirsi sul Tagliamento al Sud di Tolmezzo sedici mille lire, ed altre ottomille a favore del Consorzio da costituirsi fra i fronte dell'Ovest: destinando entrambe queste somme all'erezione delle difese da farsi in quelle località.

Con ciò non si è, a dir vero, ottemperato ai riguardi di una rigorosa equità, fatto riflesso all'impegno assunto in passato dalla frazionale amministrazione, di provvedere cioè, col concorso di tutto il paese — *viribus unitis* — alla costruzione delle opere di difesa reclamate dal Tagliamento; ma in vista alle strettezze economiche della Frazione, è giuoco forza piegare la fronte ed accettare la somma offerta; nella lusinga di potere con la vendita degli spazi ghiaiosi e con esteri sussidi, sopprimere alla peculiare deficienza.

Con la costruzione di queste opere di difesa da attuarsi al Sud ed all'Ovest del paese, si verrà non solo a raggiungere il precipuo scopo di assicurare il tranquillo possesso delle nostre antiche terre, ma eziando quello di racchiudere entro il perimetro di salvamento, oltre un centinaio d'ettari di spazi ghiaiosi di facile bonificazione.

Per agevolare tale compito, le opere sul Tagliamento avranno esecuzione nel prossimo inverno; stagione che i paesani nostri sogliono quasi sempre passare in sciopero; per cui, e per la limitata mercede, e per l'impegno che verrà assunto dalla massima parte dei medesimi, di riservarne una quota all'acquisto dei fondi da bonificarsi; ne segue, che con ciò si renderà più facile l'esecuzione dei lavori, e più ovvio alla classe operaia ed al pauperismo il mezzo di divenire essi pure proprietari di terreni.

I lavori di bonificazione avranno per base il contemporaneo uso delle torbide e delle boschive cedue; dipendendo dalla presenza dell'acqua tanto i depositi delle torbide quanto la rapida vegetazione delle piante che allignano nel suolo ghiaioso, ed affrettano con le annuali spoglie la bonificazione del fondo.

A tale scopo potranno opportunamente servire due canali eroganti dal limaccioso But due metri cubi d'acqua per minuto secondo. Uno di questi è quello, che, servendo attualmente ai bisogni dell'abitato, va a scaricarsi nell'alveo del Tagliamento presso la località denominata la Segù, prestandosi con la propria corrente alla irrigazione della zona ghiaiosa soggiacente: mentre l'altro, applicato alla bocca d'erogazione, già pronta a tale scopo nell'ultima nuova diga in pietra, eretta a valle del ponte But, verrebbe aperto a cura dei due Consorzi, lungo il lembo Ovest della vecchia campagna; per servire tanto all'irrigazione della zona ghiaiosa ad esso frontale; come a quella che si estenderebbe al Sud sul Tagliamento, dal nuovo riparo all'inferiore bagnata dalla corrente del vecchio canale.

Assegnata dal Consiglio la precedenza d'un anno ai lavori da farsi al Sud sul Tagliamento, sarà debito di questo Consorzio di spiegare la possibile solidarietà nell'attuare un'opera di sì evidente generale utilità: lasciando, con ciò, ai contemporanei ed ai posteri un esempio di quanto valga in un paese la cittadina concordia, e di quali tenui mezzi essa possa valersi nell'esecuzione di opere, che, oltre allo scopo di pubblica utilità, sono dirette a menomare, se non distruggere il pauperismo.

Così Tolmezzo potrà darsi il vanto di non essere stato ultimo fra i paesi del Veneto, nel riparare ai lievi recenti danni qui occasionati dalla straordinaria flumana del Tagliamento; come pure nell'attuare tali provvedimenti da scongiurare i forse gravissimi dell'avvenire.

Andrea ing. Linussio.

(1) G. Roscher — op. cit. lib. II, § 59, pag. 707.

(2) G. Roscher — op. cit. lib. II, § 59, pag. 708.

Per gli inondati. Anche a Sacile si è costituito un Comitato di soccorso, e si stabilì di promuovere feste popolari, pesca di beneficenza, veglioni, accademie musicali, assalti di scherma, e fors'anche la recita del *Cantico dei Cantici*. Le feste cominceranno domenica 15 corr. nelle ore pomeridiane. Il Municipio largì lire 200 e tre bellissime medaglie di bronzo, delle quali si farà speciale lotteria.

— Pordenone gareggia di zelo con tutte le città italiane per soccorrere i nostri fratelli colpiti da immensa sventura. La sottoscrizione sino a sabato ammontava a lire 2720.80. Si prepara una grande serata musicale di beneficenza.

Onorificenza. Il dott. Girolamo Marcolini, veterano Sindaco di Zoppola, fu nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Gli mandiamo le nostre congratulazioni.

Per gli inondati. Anche a S. Maria la Longa si fece una sottoscrizione, a cura di quel Sindaco sig. Adelardo Bearzi, e di più si raccolse granoturco per soccorrere gli inondati. Dovendo restringere lo spazio destinato alla pubblicazione dei nomi degli offerenti perchè dobbiamo occuparci della lotta elettorale, da un lungo elenco inviatoci rileviamo le seguenti maggiori offerte: Municipio di S. Maria la Longa l. 50, Scala-famiglia l. 10, Angelo Bertocco l. 10, Adelardo Bearzi l. 10, Turchetti dott. Giuseppe l. 15, nob. Della Porta contessa Tranquilla l. 5, Del Torso co. Giacomo l. 5, Colloredo co. Vicario l. 10, Morelli-Rossi Giuseppe l. 10, Terasona cav. Raffaele l. 10, fratelli Adolfo e Giuliano Mauroner l. 30, D'Arcano co. Orazio l. 8, Cirio Antonio l. 5, Spangaro Giacomo l. 5.

Totale offerte in denaro l. 218.70
Id. id. in granoturco venduto » 79.30

Totale offerte raccolte l. 298.00
che si versarono all'Ufficio del Registro di Palmanova.

Per i danneggiati dalle inondazioni. Offerte ricevute dalla Commissione di San Daniele del Friuli.

Vignada Nicolò c. 10 — Floreano Daniele c. 10 — Moroso Giovanni l. 1 — Violino Domenico c. 15 — Gridel Antonio c. 50 — Zuliani Nicolò l. 2 — Peverini Domenico c. 50 — Narduzzi Mattia l. 1 — Vidoni Domenico c. 30 — Quai Domenico l. 1.11 — Midea Girolamo c. 10 — Toppazzini Giacomo l. 2 — Michelutti Francesco c. 35 — Violino Domenico c. 50 — Midea Maria c. 5 — Contardo Domenico c. 20 — Narduzzi Andrea c. 10 — Bagatto Giovanni c. 10 — Bagatto Francesco l. 1 — Bagatto N. c. 28 — Massarino Giovanni l. 1 — Di Filippo Valentino l. 1 — Vidoni Simone c. 52 — Patriarca Pietro c. 50 — Narduzzi Anna c. 35 — Patriarca Luigi c. 50 — Patriarca Domenico c. 50 — Massarino Osvaldo l. 1 — Zuliani Santo c. 35 — Toppazzini Giuseppe c. 15 — Toppazzini Maddalena c. 20 — Toppazzini Francesco c. 40 — Toppazzini Andrea l. 1 — Sgoifo Giovanni c. 60 — Cecconi Domenico c. 20 — Mion Antonio c. 20 — Bin Daniele c. 20 — Narduzzi Troncon c. 50 — Casasola Filomena c. 19 — Casasola Mattia c. 50 — Bin Giuseppe c. 20 — Narduzzi Giorgio l. 2 — Zuliani Pietro l. 5 — Serafino Pietro l. 1 — Palmaro Domenico l. 1.50 — Frittajon Giovanni c. 50 — Lanaro dott. Antonio l. 5 — Cossano Antonio c. 50 — Sivillotti Antonio c. 50 — Narduzzi Luigi c. 50 — Toppazzini Giov. Batt. c. 40 — Bin Mattia c. 25 — Corello Innocente c. 20 — Pacasso Giovanni c. 20 — Sgoifo Caterina c. 10 — Vidoni G. l. 1.50 — Filippuzzi Luigia c. 40 — Bin Antonio c. 25 — Martinuzzi Pietro l. 1 — Narduzzi Caterina c. 30 — Sgoifo Maddalena c. 12 — Clamar Margherita l. 1 — Foschia Giov. Batt. l. 1 — Martinuzzi Domenico c. 40 — Corelli sac. Pietro l. 1 — Zuliani Giovanni l. 1 — Toran Barone Francesco l. 7 — Rainis dott. Nicolò l. 7 — Cassi Giovanni l. 2 — Della Vedova dott. Giulio l. 5 — Masini Giov. Batt. l. 3.

Totale l. 1327.5

Per gli inondati. Il Consiglio Comunale di S. Giovanni di Manzano fu il primo a votare l. 200 a favore degli inondati, in seduta del 28 settembre p. p. Altre l. 100 e più vennero raccolte fra i privati dal segretario comunale.

Adunanza elettorale di Tricesimo. Jeri ebbe luogo la riunione degli elettori di Tricesimo, Nimis, Cassacco e Segnacco. Nulla ostante il tempo piovoso erano una sessantina e sul finire oltrepassavano il centinaio.

Era presidente l'avv. Fornera e faceva da segretario il sig. Carlo Carnelutti. Parlò a lungo il presidente, poi il conte Giuseppe Valentini, indi il cav.

Biasutti, replicando il Valentini ed il presidente, il quale propose « di eleggere una Commissione la quale d'accordo « colle Commissioni dell'intero collegio « Udine secondo, avvisi ai mezzi di mandare alla Camera tre deputati che appoggino il partito dal quale è sorto « l'attuale Ministero ».

Manca lo spazio per portare il suntuo dei discorsi dell'uno e dell'altro. Frattanto annuncio i nomi della Commissione:

per Tricesimo Carnelutti cav. dott. Pellegri — Fornera cav. dott. Cesare — Modesti Antonio — Zanuttini dott. Eugenio.

per Nimis Morgante dott. Ottavio — Gervasoni dott. Giuseppe.

per Cassacco Bertoldi Giovanni — Miotti Domenico.

per Segnacco Biasutti cav. dott. Pietro — Andrioli Luca.

Jeri mattina, dopo lunga penosissima malattia, sopportata con rassegnazione, prossimo a raggiungere il sessantesimo anno d'età, compì la sua mortale carriera Pietro Barnaba di Buja, lasciando immersa nella più compassionevole desolazione l'adorata famiglia, cui, dopo la Patria, aveva consacrato tutto se stesso.

Tessere tutti gli elogi di Lui potrebbe parere adulazione; tacerli tutti, irriverenza. — L'esempio, se non è proclamato, diventa sterile.

Dicasi dunque soltanto che fu galantuomo fino allo scrupolo, affezionato alla famiglia, agli amici fino al sacrificio. — Fervido patriota, amò l'Italia più dei congiunti — anche quando l'amara era delitto, — per essi ha combattuto con onore e patito molto: — non ha mai declamato, né inveito; non ha mai fatto pompa d'un dovere compiuto.

Al convincimento dei suoi prim'anni rese omaggio anche negli estremi momenti, disprezzando le derisioni degli spiriti forti, per quali un credente non può essere liberale!

Seppa in bella armonia accoppiare ad una rara fermezza di carattere la più attraente dolcezza di cuore. — Chi lo conobbe, lo stimò, l'ammirò, l'amò.

Oh! sia benedetta la memoria di Lui, che tale e tanta lasciò quaggiù eredità d'affetti col suo nobile, onorato, coerente contegno!

Confortatevi, infelici, che tanto riamati l'amaste; avrà gioja eterna nell'urna.

CRONACA CITTADINA

Comitato centrale progressista. Nella riunione tenutasi sabato fra il Comitato della Associazione progressista friulana ed i subcomitati delle diverse Sezioni del Collegio Udine I non venne concretata lista definitiva giacché, erano da esaurirsi alcune pratiche relativamente ad alcune dei candidati.

Riguardo agli altri due Collegi, il Comitato attende la proposta dei relativi sottocomitati che furono incaricati di riunire i rispettivi elettori.

Associazione Progressista Friulana. Questa sera alle 6 riunione del Comitato.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Locatelli ing. Alessandro e famiglia l. 7 — Ballini ing. cav. Antonio l. 15 — Occioni - Bonafoni prof. Giuseppe e famiglia l. 10.

Liste precedenti L. 1544.20

Totale L. 1576.20

Comitato di soccorso per gli inondati.

Grandiose vogliono essere le feste che lo zelo sagace di questo Comitato va organizzando per giorno 22 corr. Siede in permanenza nei locali della Società Operaia, e ogni sera si studiano nuovi progetti, nuovi disegni, l'uno più bello dell'altro. Ogni sera gli piovonno nuove offerte dai cittadini di ogni classe, ed è questa lodevole emulazione di carità fraterna che lenisce in parte l'angoscia per tanta sventura da cui furono colpite le provincie sorelle. Vogliamo sperare che non solo l'intera città, ma altresì comprescindenti parteciperanno ai trattenimenti di quel giorno, secondando con l'obolo loro, spontaneo, efficace gli sforzi del Comitato. Sappiamo che a tale scopo la Presidenza si è rivolta alla direzione delle strade ferrate onde ottenere — per l'occasione, un ribasso sui prezzi dei biglietti ferroviari che si rilasciano per Udine sulle linee di Venezia, Pontebba e Cormons. Sarebbe fare un torto ai filantropici sentimenti di quella onorevole Direzione il dubitare che non aderisca a questa facilitazione.

Il Giardino grande sarà per quel giorno trasformato in un vasto laberinto di

piccoli edifizii, vari per la forma, per gli addobbi e per l'uso a cui dovranno servire.

Serragli di fiere più o meno selvaggio, giostre, balli popolari, teatri, ciarlatani ambulanti, venditori girovaghi, mercati, vergini elettriche, velocipedisti, corso di cavalli e di uomini, esperimenti telefonici, bazar, fotografie istantanee, bersaglio, pesche miracolose, quanto insomma una mente seconda e di eccessiva potenza fantastica può immaginare. Ci sarà di tutto o per tutti. Ai geniali trattenimenti si uniranno i concerti di parecchie bande musicali di Udine nostra e dei capiluoghi della Provincia. Finora sono elencate in numero di otto (scusate se è poco); altre in seguito aderiranno, seguendo l'esempio delle prime.

Terminati gli spettacoli in Giardino, la folla sarà invitata dal suono delle bande a portarsi in Piazza V. E. dove avrà luogo una ricchissima *Gara di beneficenza*, così detta perchè i numeri vincitori saranno quindi posti all'incanto ed aggiudicati da graziose fanciulle al miglior offerente.

La Loggia municipale sarà sfarzosamente illuminata e addobbata; gli archi — eccettuato quello di mezzo che servirà di accesso alla sala dell'Alceide, ridotti a piccole botteghe secondo un bellissimo progetto del signor Marco Barbusco, stato prescelto dalla Presidenza del Comitato.

A compimento della festa seguiranno i fuochi artificiali.

Una giornata insomma che il Friuli dovrà per lunga pezza ricordare.

Continueremo domani la descrizione, e daremo l'elenco delle offerte dei cittadini.

Arresto politico. Sopra requisitoria del Giudice istruttore di Trieste l'Autorità giudiziaria italiana fece praticare a Prato in Toscana l'arresto del sig. Ragusa, il compagno dell'Oberdank, nell'affare di Ronchi, fuggito miracolosamente dalle mani della polizia imperiale.

Ieri esso venne tradotto a Udine e si trova nelle nostre carceri, in attesa di giudizio se il fatto addebitatogli sarà qualificato *alto tradimento* e quindi reato politico — ovvero di estrazione e consegna alle autorità austriache, se risultasse trattarsi di solo reato comune, come la complicità nella tentata uccisione del gendarme.

Il Ragusa è un giovanotto simpatico dai modi cortesi, e faceva proprio compassione vederlo ammanettato tra i carabinieri. I quali, come ci assicura un nostro amico testimonio oculare di tutto il suo viaggio, lo trattarono con tutti i riguardi, pur compiendo il doloroso ufficio *eguale per tutti secondo i regolamenti*.

Viaggiava in un *coupe* separato di seconda classe, ed esprimeva tratto tratto la speranza di non venir consegnato agli austriaci, sibbene (anche se colpevole, e tale negava di esserlo) di venir giudicato in Italia.

A scanso interpretazioni, i dialoghi si udivano benissimo dietro la parete che divideva il *coupe* suo da quello degli altri viaggiatori.

Il Ragusa è dalmato.

Retifica. Il giardiniero comunale, Pietro Paolini, non 200, come ieri si disse, ma 400 mazzetti di fiori porrà a disposizione del Comitato.

Circolo liberale operaio. Ieri verso il mezzogiorno i soci radunaronsi a generale Assemblea nella Sala Cecchini col seguente ordine del giorno:

1. Discussione della candidatura.

2. Comunicazione della Presidenza.

Il Presidente Avogadro ricorda la fondazione in Udine di altra Associazione popolare politica, i cui principii sono conformi a quelli del Circolo operaio. Ricorda che tale Società acclamò nel Collegio di Udine la candidatura Ellero, per quello di S. Daniele-Codroipo la candidatura Solimbergo. Spiega i criteri che mossero il Comitato del Circolo ad offrire il suffragio degli operai al Friulano illustre, e crede che nelle sue opere sia compendiato il programma a cui le classi lavoratrici dovranno il proprio riscatto.

Quanto al Solimbergo, osserva questo giovane di eletto ingegno, e di forti aspirazioni, aversi acquistate le simpatie del Collegio che altre volte gli ebbe ad affidare la deputazione, e che su questo nome si riuniranno i voti eziandio della Progressista.

Domandò quindi la sanzione dell'Assemblea a quanto il Comitato del Circolo aveva fatto in proposito. L'Assemblea acclamò pel Collegio di Udine la candidatura del prof. Pietro Ellero, per S. Daniele-Codroipo dell'on. Solimbergo. Demanda al Comitato medesimo la facoltà di procedere d'accordo cogli altri Comitati elettorali — sempre nell'orbita del programma — per ciò che riguarda il Collegio di Palmanova.

In ultimo l'Assemblea approva l'opera della Presidenza in ordine ai noti incidenti che diedero luogo a pubbliche proteste.

Istituto filodrammatico udinese. Per domenica, 15 corr. è annunciato il trattenimento che darà questo Istituto a beneficio degli inondati. Siamo informati che il programma, scelto e variato, avrà una speciale attrazione, trattandosi di lavori inediti del nostro Teobaldo Ciceni. Lo scopo è santo: non facciamo i sordi all'invito di chi invoca l'obolo dei fratelli...

Associazione politica popolare friulana. Questa sera seduta del Comitato alle ore 7 e mezza nel solito locale in via Mercatovecchio.

L'assassino di Via Gemona. Si vociferava sabato mattina che il Pietro Lucatelli — lacerato forse dai rimorsi per l'opera sanguinaria che strappò ai bambini una madre, allo sposo una compagna diletta — si fosse suicidato gettandosi dalla finestra della sua stanza nel cortile dell'Ospedale. Sembra però che si trattasse di un tentativo di evasione, anziché di suicidio, dacché la finestra non è alta dal suolo più di sette metri, e la corte, nella quale venne a cadere l'assassino, è posta in comunicazione colla strada pubblica mediante la roggia che scorre attraverso i Gorgi.

Nella caduta non ebbe a riportare alcuna lesione, e fu tosto fermato dai custodi e ricondotto nella sua stanza.

Jeri poi, scortato dai carabinieri, lo si tradusse alle prigioni del Tribunale, dove lo attende il braccio della giustizia.

Noi lo vedemmo: è alto della persona, ma di forme gracili; dal suo volto terreo traspare la ferocia, e gli occhi profondi pajono ancora sitibondi di sangue... la sua vista ispira terrore....

Beneficenza. Il marito della povera Teresa dell'Oste, signor Leonardo Pascolini, mandava all'Istituto Tomadini due caratelli di vino per gli orfanelli, ad onore della defunta così barbaramente tolta a lui ed ai figli. La nobile azione del Pascolini merita di essere nota al pubblico.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani grandioso spettacolo.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino settim. dal 1 al 7 ottobre.

Nascite
Nati vivi maschi 6 femmine 6
Id. morti id. — id. 1
Esposti id. — id. —
Totale n. 13

Morti a domicilio.

Maria Caporale di Vincenzo d'anni 1 — Teresa Dell'Oste - Pascolini fu Giacomo d'anni 49 ostessa — Silvio Tubello di Giuseppe d'anni 1 — Giuseppe Cudini fu Giov. Batt. d'anni 65 pensionato — Caterina Braidotti di Giov. Batt. d'anni 6 — Mario Angeli di Luigi di mesi 8 — Andrea Bozzo di Giov. Batt. d'anni 6 — Giovanni Gottardo fu Pietro d'anni 61 agricoltore — Matteo Griotto di Giuseppe d'anni 21 soldato nel 9° reggimento fanteria.

Morti nell'Ospedale Civile.

Luigi Durante di Feliciano d'anni 34 negoziante — Lucia De Fent-Fabro fu Giacomo d'anni 51 contadina — Francesco Mondini fu Olivo d'anni 60 fornaio.

Totale n. 12 dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giovanni Concino inserviente ferroviario con Lucia Sivan setaiuola — Vincenzo Ellero possidente con Teresa Pesante agiata — Pasquale Berizzi ingegnere con Agata Volpe agiata — Antonio Appelli barbiere con Rosa Coradazzi setaiuola — Ugo nob. Bellavitis commerciante con Anna D'Este agiata.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'Albo municipale.

Francesco Degano agricoltore con Rosa Dotto contadina — Dott. Giuseppe Rossi professore ginnasiale con Elisabetta nob. Graziani civile — Antonio Sejjaz fabbro con Marianna Tomasetig serva.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Durante l'ottava trascorsa gli affari furono generalmente calmi, non tanto per difetto di domanda quanto per le basse offerte pervenute dai centri esteri. Il peggioramento dell'oro verificatosi in questi ultimi giorni va tutto a detrimento dei prezzi delle sete.

Nel complesso la posizione non ha offerto cambiamento degno di nota, e pur troppo non ci sono ancora dati che facciano sperare in un prossimo risveglio, come invece era idea prevalsa nella generalità.

Le notizie che ci giungono dalla fabbrica non sono di natura troppo allegra; essa riceve commissioni di poca entità, ed inoltre frazionato su gran numero

d'articoli. L'articolo che gode di maggior favore è il velluto tramé.

Lo seta setaiuole e specialmente le Chinesie, sia in greggio che in lavorato hanno mantenuto l'aumento acquistato nella scorsa ottava.

Ecco i pochi ricavi verificatisi nella settimana sulla nostra piazza per seta greggia:

Lire 58.50 circa per una classica gialla 10/11.

Lire 57.50 per una sublime gialla 12/14.

Lire 57.50 per una sublime gialla 10/11.

Lire 56.85 per una bella corrona gialla 12/14.

Tutte a vapore, capi annodati.

Da 48 a 50 si trattarono le greggie a fuoco 11/13 o 12/14 di discreto incanaggio, mentre per una bella e perfetta di lavoro raggiunsero lire 62.50 a 53.

I cascani continuano in calma, e per questo articolo manca assolutamente la domanda; cosa alla quale si era punto abituati negli altri anni. Le struse che in principio campagna valevano 15 lire, ora si vorrebbero a 14. Giova però notare che nessuno o quasi nessuno dei nostri detentori si addatta a questi ricavi ingiustificati completamente sia rispetto all'importanza dei depositi e della produzione di questo anno, come pure ai prezzi della scorsa annata.

Udine, 8 ottobre 1882.

L. Morelli.

ULTIMO CORRIERE

Decreto Reale per lo scioglimento della Camera e per le elezioni generali.

« Sire,

« La Maestà Vostra colla sovrana sanzione della nuova legge elettorale politica ha sanzionato una delle più grandi riforme che possano rendere glorioso il regno di un principe e stringere maggiormente i vincoli che lo uniscono al suo popolo.

« A dare pieno vigore a questa legge, che porta nel diritto pubblico del regno una sì larga innovazione, occorre che la Maestà Vostra usando della prerogativa che lo Statuto fondamentale attribuisce alla corona, chiami gli elettori all'esercizio del loro diritto per la costituzione della rappresentanza nazionale. »

« Perciò il Ministero propone all'approvazione Vostra lo schema del decreto col quale si dichiara sciolta la Camera dei deputati, sono convocati i collegi elettorali ed è riconvocato il Parlamento.

« Per tal modo il potere legislativo, che lo Statuto affida alla vostra Maestà ed alle due camere, potrà esercitare le sue funzioni coll'alta autorità che ad esso compete.

« Il Presidente del Consiglio dei ministri

« DEPRETIS »

Ecco il decreto:

« Art. 1. La Camera dei deputati è « sciolta.

« Art. 2. I Collegi elettorali sono « convocati pel giorno 29 del corrente « mese di ottobre.

« Art. 3. Ove occorra una seconda « votazione, essa avrà luogo il giorno « 5 del prossimo mese di novembre.

« Art. 4. Il Senato del Regno e la « Camera dei deputati sono convocati « pel giorno 22 di novembre. »

Il decreto porta la data di Monza 2 ottobre.

Secondo riferisce la *Triester Zeitung*, l'Oberdank fu ieri l'altro mattina consegnato al tribunale militare, innanzi al quale deve rispondere per diserzione in tempo di guerra. L'Inquisizione presso il tribunale provinciale per il fatto di Ronchi è finita. Il trasferimento dell'imputato dalle carceri civili a quelle militari seguì in carrozza chiusa con scorta di guardie di P. S.

Il Discorso di Stradella.

Stradella 8. (ore 9 e 5 ant.) La città è imbandierata, animatissima. Sono giunti Magliani Berti, Simonelli, Del Giudice, moltissimi deputati e senatori. Se ne attendono moltissimi altri coi treni successivi. Il banchetto comincerà alle ore 6. — Pioggia dirotta.

Stradella 8. (ore 11.45). — I senatori presenti a Stradella sono Griffini, Berte, Pacchiotti, Magni, Benintendi, Martenengo, Bertolini, Rossi, i deputati Pasquali, Fazio, Marzi, Fariña, Luigi ed Emanuele, Del Vecchio, Pastore, Ragio, Mameli, Gagliardo, Tumminelli, Ferrari, Della Croce, Ranco, Brin, Tani, Franzolini, Arbib, Morana, Spanti, Lovito, Di Pisa, Cavallini, Marecotti, Faldella, Martini, Varè, Rogadeo, Botta, Oddone, Cantoni, Olivieri, Maranca, Ercolo, Roberti, Costantini, Ca-

stellani, Cucchi Francesco, Fili Astolfone, Berto, Sanguinetti, Chidichino, Mascilli, Imperatrice, Sprovieri, Mezzanotte, Melchiorre, Ruggero, Berti Ferdinando, Borgnini, Leardi, Del Giudice, Di Balme, Mussi, Toaldi.

Sono presenti pure i prefetti di Genova, Novara, Milano, Pavia, Alessandria, Cremona, Torino e Reggio Emilia. Stradella 8. Sono giunti pure i deputati Serra, Villa, Meardi, Valsecchi, Paita e Valsecchi.

Stradella 8. Il banchetto cominciò alle ore 5.

Depretis entrò e fu accolto da dupli cetti e da una salva d'applausi.

Sedevano a destra il Sindaco di Stradella, Berti e Varò, a sinistra Magliani, Spanigatti e il Prefetto di Pavia.

Depretis sorse a parlare alle ore 7. Dopo alcune nobili parole pronunziate dal Sindaco di Stradella all'indirizzo di Depretis, Depretis ringraziò i vecchi elettori che per diciotto volte affermarono la fiducia, cui deve il poco di bene che poté fare al paese e l'aver potuto porre il nome alla riforma elettorale che sarà la più bella gloria del regno di Umberto primo, consacrando il suffragio universale nel limite possibile.

Il mio discorso (egli dice), sarà confessione, difesa, testamento.

Ricorda i discorsi dell'11 ottobre 1875 e dell'8 ottobre 1876, giacché erano così chiari, eppure dovettero materia a tante accuse. Certo altrettanto avverrà del discorso presente. Non risponderà agli attacchi come superbo romano invitando a ringraziare gli dei, ma nemmeno come Azeglio quando, minacciato persino nell'esilio pel pensiero nazionale, rispondeva: abbiamo vissuto. (Applausi fragorosi. Noi non solo abbiamo vissuto, ma largamente tracciata la via al partito liberale e siamo avvicinati alla meta. La Sinistra, già tanto censurata, diede prove di saggio governo realizzando gran parte del suo programma e spianando la via alla completa attuazione.

Prima di annunziare, come araldo di pace, i propositi del Ministero, desidera di ricordare il testo autentico del programma dell'ottobre 1875 che chiama della speranza. Ciò proverebbe se sono Profeta infallibile e promettitore sincero e che la mia condotta fu degna della vostra fiducia e di quella del Partito, e di due dei più nobili Principi che mai chiessero corona.

Il programma proponeva la trasformazione dei tributi, la riforma negli ordini amministrativi e progressi politici. Dimostrò svolgendo minutamente i fatti, come siasi abolito il macinato, scemata la fiscalità nell'esazione delle imposte, assicurata la prossima abolizione del corso forzoso, compiuta la riforma doganale e mantenuta l'integrità dei bilanci e altre minori, infine compiuta la riforma elettorale. Rimanono altre riforme già oggetto di studio, e se non tutte furono approvate, deve alla brevità del tempo che misura il lavoro possibile nei Parlamenti. 534 leggi furono votate nell'ultimo settennio, eppure molte pendono ancora o saranno presentate nella prossima legislatura. I risultati ottenuti 1° il pareggio consolidato; 2° le diminuite ovvero abolite imposte più dannose; 3° dotati più largamente i servizi pubblici; 4° migliorata la condizione finanziaria; 5° aiutati alcuni grandi Comuni; 6° diminuito il debito galleggiante; 7° accresciuta la rete ferroviaria; 8° aumentato il corso della rendita circa di 20 punti (applausi); 9° ridotto l'aggio. Il Bilancio trovavasi in tali condizioni da potere soccorrere anche le gravi sventure, come quella che colpì così tremendamente le patriottiche provincie venete (vivi applausi) dove l'esercito meritò dal Re così splendidi elogi. (Grida di viva l'esercito).

Ricorda tutte le leggi ed ogni genere di opere pubbliche presentate dal ministro Baccarini e parla della ferrovia diretta Roma-Napoli dichiarata linea di somma importanza economica politica, facendo di Napoli il porto di Roma. Ricorda le leggi sull'istruzione pubblica, specie le ultime opere di Baccelli e quelle compiute dal dottor collega Zanardelli ministro della giustizia, specie il codice di commercio, la legge sulle cancellerie. Tratteggiò citando tutte le cifre, la situazione dell'Italia economica nel 1876 in confronto della situazione nel 1883, cifre confermantisi le previsioni del programma (applausi prolungati).

Davanti più vasto corpo elettorale necessita affermare chiaramente il pensiero del Governo, non cercherà ingenerenza. Dichiara che la Monarchia e la Statuto non impediranno mai alcun miglioramento politico e sociale; quindi dichiarò avverso a tutti coloro che questa mia professione di fede non accettano senza sottintesi e senza riserve. (Prolungati applausi). Crede a tutela delle istituzioni e dell'ordine pubblico bastano le leggi vigenti, ma la nuova Camera provvederà se nascesse dubbio sulla loro insufficienza. Non crede pos-

sibile nessuna ulteriore concessione ai clericali, oltre la legge delle guarentigie che è quanto potevasi concedere a garanzia del potere spirituale.

Invoca una compatta maggioranza progressista, accogliendo quanti accettano il suo programma.

Accennando alla questione dell'armamento sollevata da uomini altamente devoti alla patria nostra, aumenti già assegnati nei bilanci della guerra e della marina, dichiara che non potrebbe essere accettato un aumento immediato di parecchie decine di milioni nel bilancio ordinario e provvedimenti straordinari. E necessario che gli armamenti sieno proporzionati alla potenza economica del paese. Ciò tanto più è necessario che debba continuare la trasformazione delle imposte ed indubbiamente attuare l'abolizione del macinato.

È convinto che lo svolgimento naturale del bilancio retto da una mente quale è quella del Magliani potrà provvedere ai bisogni della difesa dello Stato. La diminuzione del sa'e, appena possibile sarà la prima riforma che compirassi.

Accenna alla politica estera dell'Italia; ottime relazioni con tutti i Governi.

Le nostre relazioni e influenze internazionali sono tali che possiamo prestare valida cooperazione agli interessi generali della politica Europea. L'Italia rimase sempre fedele al concerto delle grandi Potenze, specialmente quelle dell'Europa centrale. L'Europa interessata al mantenimento della pace.

Questi ottimi rapporti stringeransi sempre più grazie all'alleanza della famiglia d'Italia con quella di Baviera che sta per compiersi (applausi). Anche con altra nobile nazione sarà c'ncellato ogni traccia di recenti avvenimenti e la nomina imminente dei rispettivi Ambasciatori suggerirà la reciproca benevolenza. Ottime sono le relazioni con l'Inghilterra antica e fida amica nostra, e i documenti che presenteransi al Parlamento dimostreranno che la nostra adesione all'invito fatoci d'intervenire in Egitto non era conciliabile coi nostri doveri internazionali.

Parla della questione sociale, dichiarando che le classi più elevate dovrebbero sollevare le classi più numerose e più povere. Il Governo provvederà a riforme già sapientemente studiate dal ministro Berti.

Enumera i principali progetti preparati a questo scopo, bonificamento, irrigazione, rimboscamento, credito fondiario agrario, cassa pensioni, istituto previdenza, legge sugli infortuni nei lavori ed altri provvedimenti suggeriti dall'inchiesta agraria. Il Governo intanto restrinse i vincoli sociali conferendo il voto politico al lavoro. Enumera altre leggi che presenteransi alla nuova Camera, la Legge comunale e provinciale per gli impiegati civili, per la responsabilità dei funzionari, per la Sicurezza Pubblica con riforma dei provvedimenti relativi all'ammunizione, quella sulle Opere pie, il Codice sanitario, Legge pel miglioramento della condizione degli insegnanti delle Scuole primarie e complementari, per autonomia delle Università per l'esercizio delle ferrovie e provvedimenti per la marina mercantile. Ripresenterà pure la legge sulla perequazione fondiaria, escludendo però ogni scopo fiscale, la Legge sul riordinamento delle banche di emissione la riforma del sistema Doganale per meglio provvedere alle Legittime esigenze dell'industria e del lavoro nazionale.

Accenna ad altre riforme che saranno pure presentate. Conclude confidando nel senno degli Elettori e dichiarando di aspettare con sicura coscienza il loro verdetto.

Custodite, elettori, (conchiude) il meraviglioso edificio che costò tanti sacrifici e dolori.

Beve al Re alla dinastia più antica e liberale d'Europa che seppe sempre associare le sue sorti a quelle della patria riunendo l'amore delle armi per fare l'Italia rispettata e temuta, e il culto delle pubbliche libertà affinché sia grande e felice. (Grida prolungate). Viva il Re, Viva il Re, Viva Depretis. I presenti affollansi intorno all'oratore. Il discorso è terminato alle ore 9 3/4.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 7. Magliani Berti e Dal Giudice sono partiti per Stradella.

Genova 7. La Giunta municipale, all'unanimità degli sponsali del principe Tomaso, ha deliberato d'invitare alla famiglia reale felicitazioni ed auguri a nome del municipio e della cittadinanza per il fausto avvenimento.

Telegrafo al Re, alla duchessa e al duca di Genova.

Il Re e la duchessa di Genova hanno spedito all'assessore anziano un telegramma di ringraziamento per gli auguri fatti in occasione degli sponsali del duca di Genova.

Parigi 8. Il Voltaire, esprimendo l'opinione del gruppo gambettista, dice che la Francia aderirà al progetto per la riorganizzazione militare dell'Egitto, che l'Inghilterra intende presentare; ma si opporrà alla entrata di altre potenze nella nuova commissione finanziaria che vorrebbe costituire.

Assicurasi che Duclerc sia sempre disposto a fare delle concessioni all'Inghilterra in Egitto, purché la Francia ne abbia un corrispettivo a Tunisi.

Il corrispondente del Petit Lyonnais afferma che in un colloquio avuto col generale Cialdini, questo gli abbia detto che all'ambasciata di Parigi si vuole un uomo nuovo. Nigra, avrebbe soggiunto Cialdini, viene imposto al ministero italiano dai moderati.

È smentita la voce corsa di un colloquio fra Cialdini e Nigra sulla questione dell'ambasciata.

È morto l'ammiraglio Pothuan de Dompierre. Aveva 68 anni. Fu creato ammiraglio nel 1871.

Vienna 7. La Deutsche Zeitung assicura che nei circoli militari si dà per certo il progetto di circondare Vienna di fortificazioni.

Alla dieta della Bassa Austria Schoenerer presenta una petizione per la sistemazione della questione degli israeliti.

Dopo un'animata discussione l'assemblea passa all'ordine del giorno sulla petizione, all'unanimità meno due voti.

La Politische Correspondenz, ha da Costantinopoli: Midhat pascià riuscì ad evadere da Taif.

Cattaro 7. Il tribunale militare giudicò 24 abitanti di Blaie arrestati lo scorso febbraio. Uno fu condannato a otto anni, altri da uno a cinque anni, e due furono assolti.

Pietroburgo 7. Il principe Wjasemski, caposezione nel dipartimento della stampa, testé ritornato da un viaggio, fu sorpreso dalla nuova legge sulla stampa testé promulgata, di cui finora non seppe nulla. È intenzionato di rassegnare le sue dimissioni.

Costantinopoli 7. La Porta promise di spedire domani o lunedì al comandante turco alla frontiera istruzioni per consegnare alla Grecia i quattro punti in questione.

Dubino 7 Furono segnalati nuovi delitti agrari.

Madrid 7. Gli amici politici di Serrano pubblicheranno un manifesto annunziando che accettano la costituzione democratica del 1869 e aderiscono all'attuale dinastia.

Alessandria 7. I delegati delle potenze formeranno cogli egiziani una commissione che esaminerà le domande per le indennità.

Budapest 7. Accertasi che verrà nominato Kemeu a ministro delle comunicazioni e del commercio.

Le autorità di Nova-Pest chiesero un soccorso sollecito di truppe temendosi colla nuovi tumulti. Furono tosto mandati rinforzi di cavalleria.

ULTIME

Parigi 8. Meno la Francia e la Russia, tutte le altre potenze fecero adesione all'Inghilterra, approvando il suo piano di sopprimere il duplice dominio anglo-francese in Egitto.

Il governatore dell'Arabia domanda solleciti rinforzi a Costantinopoli, perché la sollevazione si estende.

Pietroburgo 8. Si afferma che Giers si ritira della direzione degli affari esteri.

Costantinopoli 8. Sembra che la Porta abbia contestata la competenza del tribunale istituito al Cairo per giudicare i ribelli. Si pretende che questo sia un tentativo per salvare Araby.

Sultan pascià ebbe un regalo di 250,000 franchi per la sua fedeltà.

Vienna 8. Dispacci da Londra annunziano che la polizia di Dublino ha scoperto le armi con le quali furono uccisi lord Cavendish e Bourke. Sono due coltelli, lunghi nove pollici, di fabbrica inglese. Vennero fatti molti arresti.

Vienna 8. L'ufficiosa Presse esamina a lungo la questione delle prossime elezioni in Italia, ed esterna il timore che il movimento elettorale degenererà in lotte personali. Conclude affermando che l'Europa desidera il consolidamento del regime monarchico in Italia.

Parigi 8. Il Journal des Debats dice: Una concessione da parte dell'Inghilterra in Tunisia non consolerebbe la Francia dell'umiliazione, dei danni, della perdita completa della sua situazione in Egitto.

Alessandria 8. Furono cominciati i processi contro gli autori delle sommosse di Tintah — 115 sono gli arrestati. I Notabili di Tintah prepararono le truppe inglesi a differire la loro partenza.

Parigi 8. Il Paris annunzia che l'Inghilterra negozia per comprare 200 mila delegazioni di Suez.

Il Temps dice che la fuga di Midhat dal carcere di Saif finora non fu confermata.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 7 ottobre 1882.

Venezia 61	70	47	22	62
Bari 86	4	30	14	85
Firenze 67	76	86	11	89
Milano 54	43	44	88	63
Napoli 79	89	29	77	13
Palermo 85	9	73	41	19
Roma 5	29	69	86	3
Torino 37	27	86	31	13

D'affittare 1 Appartamento

in Via Viola n. 50

Con Corte e giardino promiscuo al Proprietario

(Rivolgersi al 11° piano della Casa stessa).

N. 765

Municipio di Feletto-Umberto

Avviso di concorso

A tutto 15 del corrente mese viene riaperto il concorso per un biennio al posto di maestro elementare della scuola maschile di Feletto-Umberto, coll'obbligo di residenza sul luogo, verso l'annuo stipendio di L. 550.

Le istanze d'aspirio dovranno essere documentate a sensi di Legge.

Dall'Ufficio Municipale

Feletto-Umberto, li 5 Ottobre 1882.

Il Sindaco

Giuseppe dott. Toso.

Comune di S. Daniele del Friuli

Avviso di concorso

È aperto a tutto il 20 ottobre corr il concorso al posto di maestra della Scuola mista istituita nella frazione di Villanova, coll'obbligo della residenza nella località suindicata, e con lo stipendio di lire 550 annue.

La domanda e i certificati tutti di metodo, dovranno esser redatti in conformità delle leggi sul bollo.

La eletta dovrà assumere il nuovo ufficio, 10 giorni dopo ricevuta la partecipazione ufficiale di nomina.

S. Daniele, 3 ottobre 1882.

Il Sindaco: Ciconi.

Comune di Buttrio

Avviso di concorso

A tutto ottobre corr. è aperto il concorso al posto di maestra per la Scuola femminile di Buttrio coll'annuo stipendio di lire 400.

Buttrio, 4 ottobre 1882.

Il Sindaco: Tomasoni

Il Segr.: Romano.

Municipio di Pozzuolo del Friuli

Avviso di concorso

A tutto 25 ottobre corr. viene aperto il concorso al posto di Maestra in Zughiano e Terrenzano, frazioni di questo Comune, verso l'annua retribuzione di lire 450.

Pozzuolo del Friuli, 1 ottobre 1882.

Il Sindaco Dott. G. Lombardini.

N. 807.

Municipio di Maiano

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese di ottobre resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 2500 coll'obbligo del servizio gratuito ai poveri.

Maiano, li 2 ottobre 1882.

Il Sindaco S. Piuzei.

AVVISO.

Viene ricercato per due fabbriche di mattoni in Carintia un bravo maestro, cogli occorrenti lavoranti per la stagione dell'anno 1883 e per una produzione di circa 800 mila pezzi. In caso di soddisfazione ci sarà lavoro anche per altri anni.

Trovano preferenza coloro, che possono offrire garanzia o cauzione di alcune centinaia di fiorini.

Offerte all'Amministrazione sotto M. C.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina

Città di Caltanissetta

EMISSIONE

ELLE VITTE 1200 QUANTITÀ MONETARIE

(creazioni 1882)

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE:

1. Col vincolo generale del Bilancio ossia di tutte le entrate Municipali.

2. Con ipoteca.

3. Con assegno delle rendite dell'acquedotto.

4. Con delegazione all'Esattore di versare alla Banca Nazionale ogni semestre in anticipazione le somme necessarie al pagamento degli interessi ed ammortamento.

Le Obbligazioni Caltanissetta sono da L. 500, si rimborsano alla pari o fruttano Lire 25 l'anno.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta.

SONO PAGABILI IN ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, VERONA, BOLOGNA

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

È aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Ottobre 1882 al prezzo di L. 417.50 godimento dal 10 Ottobre 1882 che si riducono a sole L. 399.50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 9 al 12 ott. 1882 al 5 novembre 1882

L. 100 — al 15 ottobre 1882 al 25 novembre 1882

L. 107.50 — per interessi anticipati dal 10 ottobre 1882 al 30 giugno 1883 che si computano come costante.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50, pagherà quindi sole Lire 398.— ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Avvertenza.

Ogni obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6 per cento, mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 e mezzo per cento, rende superflua ogni parola per dimostrare l'utilità di simile impiego.

Per l'acquisto delle Obbligazioni dirigersi:

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.

Id. presso U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Udine presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti.

AVVISO.

D'affittarsi in Codroipo la casa, ora ALBERGO DEL FRIULI, con mobiglie.

Per le trattative rivolgersi al proprietario sig. G. Batta Burba in Codroipo.

AVVISO

Gio. Batta Morosiol conosciuto coll'appellativo di Gaiol, rende noto, che avendo rinunciato al servizio del sig. Luigi Vidolin, ha attivato per proprio conto un servizio di cavalli e vetture per passeggeri e trasporto merci da Codroipo a Latisana e viceversa.

Promette un servizio inappuntabile.

GIO. BATTÀ MOROSIOL

AVVISO

Vidolin Luigi di Latisana, avendo il servizio della Posta tra Codroipo e Latisana trasporta anche Merci e Passeggeri, ed avverte la sua Clientela che col giorno 30 settembre G. Batt. Morosiol detto Gaiol cessò dal suo servizio, e quindi dal rappresentarlo tanto alla Stazione di Codroipo che in altri luoghi.

Avviso

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittorio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Per gli Studenti

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittorio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc

MALATTIE VENEREE

Scoti cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deprecabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.^o KOCH
Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.
Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D.^o Koch uno specifico — SCIVO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

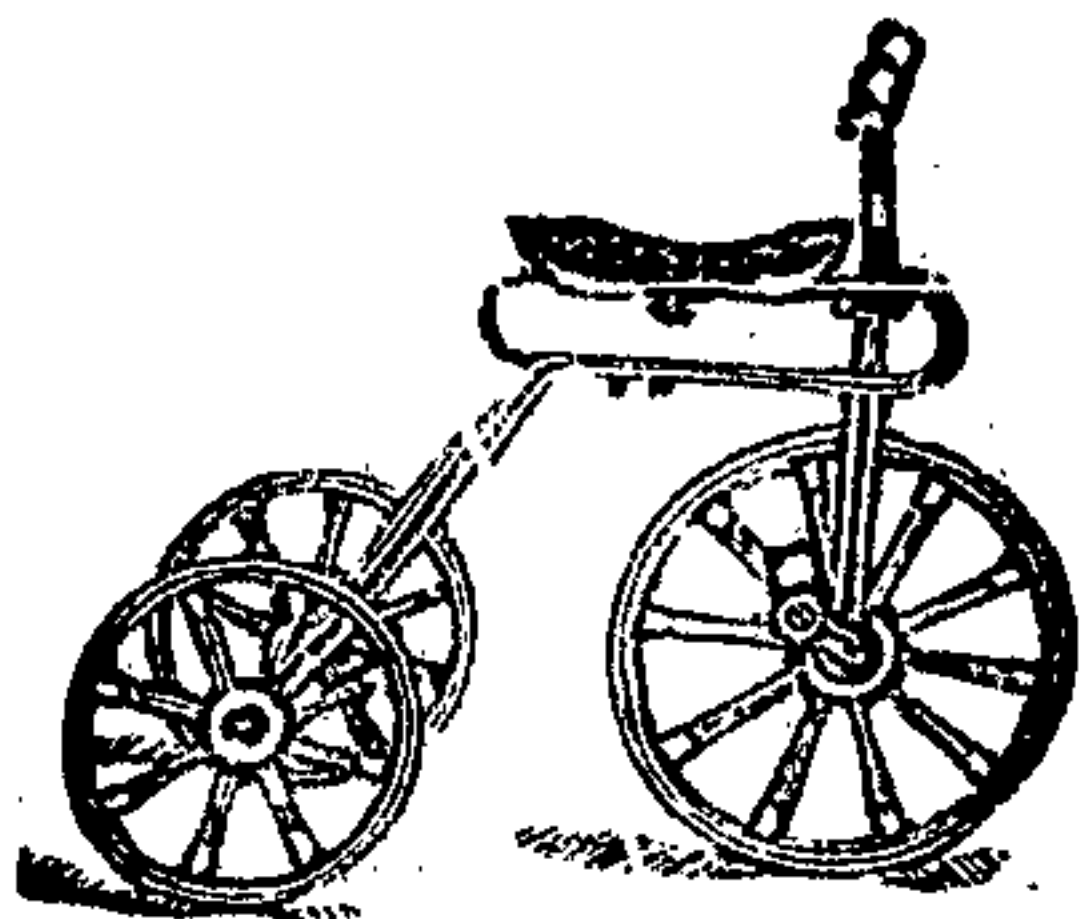
SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza
da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a colla



Giocattoli di novità
in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCHULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIGATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntino formello, debolezza dei reapi, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il capeletto in luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero lupo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2. cadauno.

Per Udine o Provincia unici depositari BOSERO o SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

Si regalano 1000 LIRE



a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici Via S. CATERINA a GIULIA-33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Mutsini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Prezeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Casellati Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 5, Corso Vittorio Emanuele, F. co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzini — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo, L'Arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guacini 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciuilli, Via delle Zinguro 33 — San Severo Luigi Del Verchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via S. Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedito profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbina Massimo Achilli 100 Corso — Puvullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.		" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.	
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.		" 2.18 pom.	accel.	" 5.53 pom.	
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.		" 4. — pom.	omnib.	" 8.26 pom.	
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.		" 9. — pom.	misto	" 2.31 ant.	
DA UDINE		A PONTREBA		DA PONTREBA		A UDINE	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.56 ant.		ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.		" 6.28 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.		" 1.33 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.		" 5. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.23 ant.		" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.30 ant.		ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.		" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.		" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.		" 5.03 pom.	omnib.	" 8.08 pom.	

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

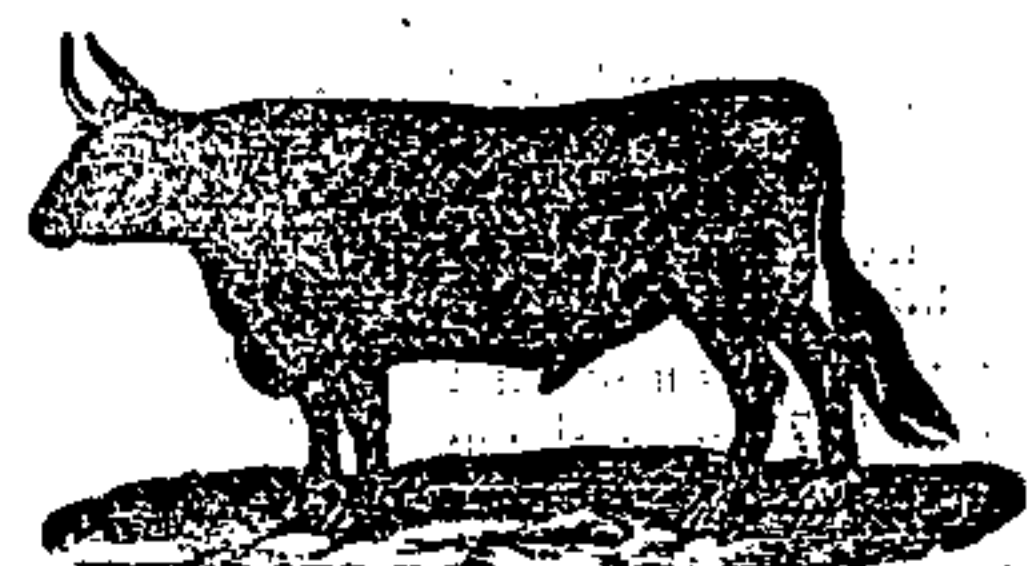
L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata dal Dr. Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più diverati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontestate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovandosi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. »
Prezzi modici.

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO — Via Broletto, 20. N. Berger.

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 74

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Invernizzi

ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Rio-Janeiro e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. **AMEDEO** — 10 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. **BERLINO** — Dal 10 al 20 Dicembre vap. **ATLANTICO**.

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 20 Ottobre vapore **CHATEAU-LEOVILLE** — 20 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - Il vitto fino al 28 è a carico del passeggero

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 74.

Udine, 1892 — Tipografia di Marco Bardusco.

Rappresentante la Comp. Bordese per Nuova York.

Agenzie della Società Generale delle Messaggerie Francesi